

Deliberazione della Giunta Regionale 14 luglio 2025, n. 16-1367

L.R. 10/2010 articolo 2, comma 3, lett .b). Risorse per gli anni 2025-2027 per prestazioni di lungoassistenza in fase di cronicità per persone non autosufficienti. Criteri per l'assegnazione delle risorse a favore degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali. Annualità 2025. Euro 30.000.000,00 sul capitolo di spesa regionale 152840 del bilancio 2025-2027.



Seduta N° 88

Adunanza 14 LUGLIO 2025

Il giorno 14 del mese di luglio duemilaventicinque alle ore 10:15 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino con l'intervento di Alberto Cirio Presidente , Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori

Maurizio Raffaello MARRONE

DGR 16-1367/2025/XII

OGGETTO:

L.R. 10/2010 articolo 2, comma 3, lett .b). Risorse per gli anni 2025-2027 per prestazioni di lungoassistenza in fase di cronicità per persone non autosufficienti. Criteri per l'assegnazione delle risorse a favore degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali. Annualità 2025. Euro 30.000.000,00 sul capitolo di spesa regionale 152840 del bilancio 2025-2027.

A relazione di: (Marrone), Chiorino

Premesso che:

- la legge regionale n. 1/2004, articolo 2, comma 3. lett. b) definisce l'articolazione della rete dei servizi sociali per le persone anziane, ove i servizi domiciliari ed economici a sostegno della domiciliarità assumono particolare rilievo per quantità e qualità;

- la Regione Piemonte, nell'ottica di promuovere il benessere, la qualità della vita e l'autonomia dei propri cittadini non autosufficienti, ha inteso favorire la permanenza presso il domicilio tramite "prestazioni domiciliari" a sostegno della persona e della famiglia che se ne fa carico in maniera organica, ed ha approvato la L.R. n. 10 del 18.02.2010 "Servizi domiciliari per persone non autosufficienti" che definisce puntualmente le "prestazioni domiciliari" come:

a) prestazioni di cura domiciliare ad alta complessità assistenziale nella fase intensiva o estensiva, ovvero di acuzie e post acuzie, quali le dimissioni protette, l'ospedalizzazione domiciliare, le cure domiciliari nell'ambito di percorsi gestiti dal medico di medicina generale;

b) prestazioni di lungoassistenza nella fase di cronicità, volte a mantenere e rafforzare l'autonomia funzionale o a rallentarne il deterioramento, che si esplicano in un insieme di servizi, applicabili anche alle prestazioni di cui alla lettera a), quali:

1. prestazioni professionali;
2. prestazioni di assistenza familiare;

3. servizi di tregua, consistenti in prestazioni domiciliari finalizzate ad alleviare gli oneri di cura da parte della famiglia;
4. affidamento diurno;
5. telesoccorso;
6. fornitura di pasti, servizi di lavanderia, interventi di pulizia, igiene, piccole manutenzioni e adattamenti dell'abitazione.

Dato atto che:

- la L.R. n. 10/2010 sopra citata prevede che le suddette prestazioni domiciliari vengano erogate con le seguenti modalità:

- a. servizi congiuntamente resi dalle aziende sanitarie e dagli enti gestori dei servizi socio-assistenziali con gestione diretta o attraverso soggetti accreditati;
- b. contributi economici o titoli per l'acquisto, riconosciuti alla persona non autosufficiente, finalizzati all'acquisto di servizi da soggetti accreditati, da persone abilitate all'esercizio di professioni sanitarie infermieristiche e sanitarie riabilitative, da operatori socio-sanitari, da persone in possesso dell'attestato di assistente familiare;
- c. contributi economici destinati ai familiari, finalizzati a rendere economicamente sostenibile l'impegno di cura del proprio congiunto;
- d. contributi economici ad affidatari e rimborsi spese a volontari;

- per finanziare in modo specifico le prestazioni di lungoassistenza nella fase di cronicità di cui alla lettera b) della legge regionale 18 febbraio 2010, n. 10, art. 2, comma 3, è stato istituito a partire dal 2012 apposito capitolo di spesa con una dotazione di risorse regionali da ripartire a favore degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, in base alla percentuale di popolazione ultra 75enne rispetto al totale regionale della stessa popolazione.

Dato atto, altresì, che:

- nel corrente esercizio finanziario, sono indicate, quale stanziamento di competenza nel bilancio 2025, risorse regionali per un importo pari a € 10.000.000,00 (Missione 12 “Diritti sociali, Politiche Sociali e Famiglia” – Programma 1203 “Interventi per gli anziani”- capitolo n. 152840);
- nel bilancio di previsione finanziario della Regione Piemonte 2025-2027 (legge regionale n. 2/2025), sono stanziati, per ogni annualità del bilancio di previsione, 2025-2027- nell’ambito della Missione 12 “Diritti sociali, Politiche Sociali e Famiglia”– Programma 1203 “Interventi per gli anziani”, sul capitolo di spesa 152840 euro 10.000.000,00.

Considerato che:

- annualmente i criteri di riparto relativi all’assegnazione dei fondi per le politiche sociali vengono preventivamente condivisi dalla Regione con l’ANCI, il Coordinamento regionale degli Enti gestori e Organizzazioni Sindacali in specifici incontri;
- quest’anno in data 1 luglio 2025 si è svolto l’incontro fra l’Amministrazione regionale, il Coordinamento regionale degli Enti gestori, l’ANCI e le Organizzazioni Sindacali, durante il quale sono stati condivisi i criteri di riparto dei suddetti fondi;
- nei suddetti incontri è stata evidenziata dal responsabile del settore regionale competente la necessità di procedere al riparto a favore dei suddetti enti delle risorse assegnate sul bilancio regionale al fine di garantire la continuità dei servizi e che, per quanto riguarda le risorse destinate agli interventi per le persone con disabilità, è stata condivisa l’assegnazione in modo proporzionale rispetto ai finanziamenti attribuiti agli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali nell’anno 2024.

Ritenuto, pertanto, di stabilire che :

- anche per l’anno 2025 le risorse pari ad euro 10.000.000,00, così come risultanti dallo stanziamento di competenza 2025 sul capitolo di spesa regionale 152840 della Missione 12 “Diritti sociali, Politiche Sociali e Famiglia”– Programma 1203 “Interventi per gli anziani”,

vengono destinate per interventi integrati a sostegno del mantenimento a domicilio della persone non autosufficienti in fase di cronicità e delle famiglie che se ne fanno carico in maniera organica;

- per le annualità 2026 e 2027 la spesa per gli interventi per gli anziani è stabilita in euro 10.000.000,00 annui, per complessivi euro 30.000.000,00, per consentire agli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali una programmazione triennale delle attività da svolgere, subordinandone l'utilizzo all'individuazione dei criteri di riparto tra gli stessi a successivi provvedimenti deliberativi;
- le risorse per l'anno 2025 saranno ripartite con successivo provvedimento del dirigente del Settore "Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità" della Direzione Welfare a favore degli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali, in modo proporzionale rispetto ai finanziamenti agli stessi attribuiti nell'anno 2024, in applicazione della DGR 54-8670/2024/XI del 27 maggio 2024, tenuto conto dell'effettivo assetto territoriale degli Enti medesimi nell'anno 2025.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 30.000.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024".

Tutto ciò premesso:

- visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*;
- vista la legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 *"Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento"*;
- visto l'art. 17 della legge regionale 23 luglio 2008, n. 23 *"Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale"*;
- vista la L.R. 18 febbraio 2010, n. 10 *"Servizi domiciliari per le persone non autosufficienti"*;
- vista la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 *"Bilancio di previsione finanziario 2025-2027"*;
- vista la D.G.R. 12-852/2025/XII del 3 marzo 2025, avente per oggetto *"Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027"*;
- vista la D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024 *"D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017"*;

la Giunta Regionale a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

1. di stabilire che per gli anni 2025-2027 le risorse regionali, così come risultanti dallo stanziamento di competenza 2025 sul capitolo 152840 della Missione 12 “Diritti sociali, Politiche Sociali e Famiglia”, Programma 1203 “Interventi per gli anziani” del bilancio regionale 2025-2027, siano destinate agli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali, per le prestazioni di lungoassistenza nella fase di cronicità per persone non autosufficienti previste nella legge regionale 18 febbraio 2010, n. 10, articolo 2, comma 3, lettera b) quali:
 - prestazioni professionali;
 - prestazioni di assistenza familiare;
 - servizi di tregua, consistenti in prestazioni domiciliari finalizzate ad alleviare gli oneri di cura da parte della famiglia;
 - affidamento diurno;
 - telesoccorso;
 - fornitura di pasti, servizi di lavanderia, interventi di pulizia, igiene, piccole manutenzioni e adattamenti dell'abitazione;
2. di stabilire che, per l'anno 2025, le risorse saranno ripartite a favore degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali in modo proporzionale rispetto ai finanziamenti agli stessi attribuiti nell'anno 2024, in applicazione della DGR 54-8670/2024/XI del 27 maggio 2024, tenuto conto dell'effettivo assetto territoriale degli Enti medesimi nell'anno 2025;
3. di stabilire che, per le annualità 2026 e 2027, la spesa per gli interventi per gli anziani è quantificata in euro 10.000.000,00 annui, per complessivi euro 20.000.000,00 per consentire agli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali una programmazione triennale delle attività da svolgere, subordinandone l'utilizzo all'individuazione dei criteri di riparto tra gli stessi, da adottarsi con successivi provvedimenti deliberativi;
4. di demandare al dirigente del Settore “Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità” della Direzione Welfare l'adozione degli atti necessari per il riparto per l'annualità 2025 a favore degli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali, in conformità ai criteri di cui alla presente deliberazione;
5. che il presente provvedimento, per complessivi euro 30.000.000,00, trova copertura sul capitolo di spesa regionale 152840 della Missione 12 “Diritti sociali, Politiche Sociali e Famiglia”, Programma 1203 “Interventi per gli anziani del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, 2026 e 2027;
6. che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.